**ALLEGATO 2**

**PROGETTO PILOTA**

**BANDO** **PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE**

ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell’Economia e Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

**PARTE A) DATI DI SINTESI**

Denominazione del soggetto responsabile

Consorzio per lo Sviluppo dell’Area Conca Barese s.c.ar.l.

Titolo del progetto

Rigenerazione Economica Nuovi Ecosistemi “Well-qualified”

Acronimo

**RENEW**

**Sintesi del progetto**

*Descrivere, in sintesi, la proposta progettuale (min 2000 e max 3000 caratteri)*

Il progetto propone la riqualificazione territoriale dell’area di riferimento del Patto territoriale Conca Barese.

In particolare, si intende realizzare una serie di interventi, individuati a partire dalle principali criticità e dalle specifiche esigenze di rigenerazione dei siti comunali aderenti al Patto, al fine di consentire il rilancio e la valorizzazione dei singoli contesti e del sistema produttivo locale.

Il territorio incluso nel Patto Territoriale è ampio ed eterogeneo: si spazia dalla costa (Comuni di Giovinazzo e Molfetta) sino alla Murgia barese (Bitonto, Palo del Colle, Ruvo di Puglia e Terlizzi). Comune denominatore è la volontà di attivare una strategia sostenibile per lo sviluppo dell’intero territorio e soprattutto di innescare processi di rigenerazione urbana diffusi attraverso la riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne, provando ad avviare virtuose sinergie tra i diversi enti coinvolti con l’obiettivo di rilanciare i diversi settori economici locali. A partire, dunque, dal tratto litoraneo del Patto si propone, per i Comuni di Giovinazzo e Molfetta, la riqualificazione dei paesaggi costieri a prevalente vocazione turistico-balneare e portuale per il recupero del rapporto tra l’abitato storico e il mare prospiciente con una particolare attenzione al rilancio del settore cantieristico-navale nel caso specifico di Molfetta, da sempre vocata a questo settore produttivo. Procedendo verso l’interno del contesto territoriale, mutano i tratti caratteristici dei paesaggi, le peculiarità e di conseguenza le esigenze dei Comuni più prossimi all’Altopiano Murgiano per i quali si decide di puntare allo sviluppo del tessuto produttivo imprenditoriale attraverso la riqualificazione delle aree artigianali con infrastrutturazione dei servizi di base e avanzamento tecnologico per il Comune di Palo del Colle, il recupero e sviluppo di un Hub/Centro servizi di riferimento per i settori produttivi locali per i Comuni di Ruvo di Puglia e Terlizzi e la riqualificazione, infine, di una grande arteria ottocentesca del Comune di Bitonto storicamente dedita alla vita pubblica e al commercio attraverso il ripensamento della carreggiata a vantaggio dell’ampliamento dello spazio dedicato alla mobilità dolce ciclo-pedonale, con inserimento di verde e nuovo arredo urbano. Tutti gli interventi proposti rientrano, come si evince, in una visione corale di sviluppo dell’area di riferimento del Patto Territoriale Conca Barese che parte dalle singole criticità rilevate per re-interpretarle come punti di forza e direttrici di sviluppo strategico per il miglioramento del tenore e della vivibilità degli spazi attraversati con un sicuro beneficio in termini di rilancio economico, sociale e culturale.

**Tematiche prevalenti (al massimo due):**

* + Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell’area interessata
  + Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
  + Transizione ecologica
  + Autoimprenditorialità

☑ Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne

Contributo richiesto: 9.942.238,00 €

Costo complessivo del progetto: 13.073.798,40 €

Durata del progetto (n. mesi) 60

Referente del progetto Dottor Abbaticchio Michele

**PARTE B) INFORMAZIONI SOGGETTO RESPONSABILE**

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione | Patto Territoriale CONCA BARESE |
| Codice fiscale | 05436910722 |

1. **ESPERIENZA PREGRESSA DEL SOGGETTO RESPONSABILE** [costituisce oggetto di valutazione delle caratteristiche del soggetto responsabile articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera a) punto 1]

*Descrivere l’esperienza maturata in modo continuativo nell’ambito della gestione di iniziative assimilabili a quelle oggetto della proposta, sia con riferimento al patto territoriale sia ad altre iniziative (specificare nella descrizione dell’iniziativa)*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Descrizione iniziativa** *(max 2.000 caratteri)* | **Soggetti beneficiari** | **Risultati di progetto** | **% di realizzazione rispetto alle attività previste** | **Iniziativa conclusa?**  *(Si/No e durata)* |
| Patto Generalista  (D.M. Tesoro  1060/2020) | **N. 4 Amministrazioni comunali** (Bitonto, Molfetta, Palo del Colle e Ruvo di Puglia) per investimenti infrastrutturali di € **9.155.750,00**  N. **27 imprese**, per un **investimento complessivo di € 17.776.200** ed **agevolazioni per € 9.116.125,32.** | Gli investimenti infrastrutturali hanno riguardato interventi nelle rispettive zone industriali. Gli investimenti imprenditoriali hanno riguardato soprattutto l’acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature.  La maggior parte delle imprese appartengono al settore industria, ma c’è anche una rappresentanza del settore turismo e dei servizi alle imprese. | Gli investimenti infrastrutturali sono stati interamente realizzati.  Le iniziative imprenditoriali , al netto di rinunce, revoche e riduzioni di investimenti, hanno realizzato gli investimenti per l’85% circa. | Si  Dal 2000 al 2016 |
| Patto territoriale agricoltura e pesca  (D.M. MiSE 120/2002) | **n. 8 progetti infrastrutturali**, per investimenti pari a € **7.746.853,49**, con agevolazioni a carico della finanza regionale puglies;  **35** **progetti imprenditoriali** per un **investimento complessivo di € 22.028.440,00** ed **agevolazioni per € 13.581.469,25** | Gli investimenti infrastrutturali hanno riguardato sia agricoltura (strade rurali) che la pesca (Giovinazzo e Molfetta).  Le iniziative private sono state realizzate sia nel campo dell’agricoltura primaria, che nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Alcune iniziative hanno riguardato il settore pesca. | Gli investimenti infrastrutturali sono stati interamente realizzati.  Le iniziative imprenditoriali , al netto di rinunce, revoche e riduzioni di investimenti, hanno realizzato gli investimenti per il 90% circa. | Si  Dal 2002 al 2018 |
| Rimodulazione  Patto generalista  (n. 2 decreti MiSE del 2015) | n. 6 progetti infrastrutturali comunali  per investimenti pari a € 966.360 | Bitonto:  Bitonto in Comunicazione  Giovinazzo:  rete dorsale di fibra ottica larga banda, impianto VOIP a servizio delle utenze comunali, rete di trasmissione dati WI-FI;  Molfetta:  dorsale tecnologica a supporto dello sviluppo economico della smart city  Palo del Colle: completamento opere di urbanizzazione primaria in zona artigianale  Ruvo di Puglia:  realizzazione di nuove infrastrutture stradali zona ind.le  Terlizzi:  realizzazione di nuove infrastrutture stradali zona PIP | Gli investimenti infrastrutturali sono stati interamente realizzati. | Si  Dal 2016 al 2019 |
| Progetto euroropeo OCTANE | Consorzio per lo Sviluppo dell’Area della Conca Barese, università degli Studi di Bari, Università delle Isole Ionie, Regione delle Isole Ionie | Il progetto prevede la realizzazione di una APP che, scaricata sul cellulare, consente di ottenere diverse informazioni in merito ad alcuni palazzi storici dei Comuni della Conca Barese. L’esperienza viene qui menzionata in quanto volta allo sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio di tutta la Conca Barese, unitariamente considerato, mediante ricorso alla leva del turismo sostenibile. | 100% | Si, dal 2018 a febbraio 2022 |

1. **AREA DI COMPETENZA DEL PATTO TERRITORIALE** [costituisce oggetto di valutazione delle caratteristiche del soggetto responsabile articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera a) punto 2]

*Descrivere l’estensione geografica dell’area di competenza del patto territoriale elencando puntualmente i comuni coinvolti, suddivisi per regione laddove presente interregionalità*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Elenco comuni** | **Estensione area geografica totale *(km2)*** | **Densità abitativa media** | **Densità attività produttive (*n imprese/1000 ab*)** |
| **Bitonto** | 174,34 km² | 305,62 ab./km² | Da scrivere |
| **Giovinazzo** | 44,3 km² | 459,43 ab./km² | 44 |
| **Molfetta** | 58,97 km² | 976,55 ab./km² | 61 |
| **Palo del Colle** | 79,71 km² | 258,44 ab./km² | 48 |
| **Ruvo di Puglia** | 223,83 km² | 110,29 ab./km² | 97 |
| **Terlizzi** | 69,23 km² | 377,19 ab./km² | Da scrivere |

1. **STRUTTURA TECNICO OPERATIVA** [costituisce oggetto di valutazione delle caratteristiche del soggetto responsabile articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera a) punto 3]

*Descrivere l’organizzazione della struttura tecnico operativa del soggetto responsabile del patto territoriale (anche eventualmente allegando organigramma), illustrando le caratteristiche della relativa sede e indicando le attrezzature tecnologiche in uso, le professionalità coinvolte e allegandone i CV, i modelli gestionali adottati (anche eventualmente allegando certificazioni di qualità) evidenziandone gli elementi di efficienza (in termini di tempi, risorse impiegate, etc.).*

|  |
| --- |
| (max 10.000 caratteri)  Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese nasce il 30 novembre 1999 sotto forma di società consortile a responsabilità limitata mista pubblico privata, senza fini di lucro, come “Patto Territoriale” quale espressione del partenariato sociale, consistente nell'accordo tra più soggetti (enti locali, soggetti pubblici operanti a livello locale, rappresentanze locali delle categorie imprenditoriali) per l'attuazione di un programma di interventi nei settori dell'industria, agroindustria, agricoltura, pesca, servizi, turismo e del recupero e utilizzo dei beni ambientali culturali e storico artistici.  L’attività operativa del Patto Territoriale parte a seguito dell’approvazione del decreto ministeriale n. 1060 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, che ha dato vita al cosiddetto “Patto Generalista”. Con successivo decreto 120/2002 del Ministero dello Sviluppo Economico è stato avviato anche il Patto Specializzato per l’Agricoltura e la Pesca.  Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese è caratterizzato da obiettivi di promozione dello sviluppo locale dell'area territoriale “Conca Barese” rappresentando in modo unitario gli interessi dei soggetti aderenti al Patto.  La Società Consortile si avvale per i suoi scopi delle risorse provenienti da tutte le norme comunitarie, statali, regionali e degli enti locali per:  - organizzare e sviluppare le azioni comuni tra i soci;  - studiare e proporre le opportunità di investimenti nell'area della Conca Barese, collaborando anche con realtà economiche straniere;  - promuovere iniziative produttive volte a creare nuova occupazione, anche attraverso la programmazione e l'attuazione di corsi di formazione;  - svolgere anche attraverso professionalità specializzate attività di istruttoria, valutazione o selezione dei progetti presentati dai soggetti interessati;  - svolgere prestazioni di servizio ed attività di assistenza tecnica ai soci; per promuovere il coordinamento di tutte le misure relative all'attuazione della politica di interventi pubblici;  - promuovere convegni, dibattiti, incontri pubblici finalizzati allo sviluppo del territorio dell'area Conca Barese.  La sede legale è in Piazza Don Tonino Bello presso il Palazzo Municipale di Molfetta (BA), mentre la sede operativa è in Via Italo Balbo Z.I. strada provinciale Terlizzi - Mariotto (c/o Nuovo Mercato dei Fiori) all’interno di un ampio locale di circa 70 mq, concesso in uso gratuito dal comune di Terlizzi e collocato al terzo piano del suddetto edificio. Esso è dotato di attrezzatura informatica software e hardware (nello specifico n. 2 personal computer, stampante, fotocopiatrice, collegamento internet), arredo interno d’ufficio (n. 3 scrivanie, poltrone e sedie, n. 3 armadi, tavolo ovale per riunioni).  Sino al marzo 2020 il Consorzio ha avuto un dipendente part-time, e successivamente, al fine di economizzare le spese, si è deciso di mantenere la sola presenza del dottor Nicola Acito, che ricopre il ruolo di responsabile dell’Assistenza Tecnica sin dall’anno 2000. Il dottor Nicola Acito ha da sempre provveduto all’istruttoria delle varie istanze di richiesta di erogazione, di variazione dei programmi di investimento, di redazione delle bozze di decreti finali. Ha assicurato, con la collaborazione del signor Camporeale Giovanni sino al 2018, il supporto anche fisico in occasione di sopralluoghi da parte degli Istituti Bancari (Soggetti Istruttori) o di Commissioni Ministeriali per le verifiche in loco delle iniziative imprenditoriali private e per le infrastrutture comunali afferenti sia il Patto Generalista che il Patto Specializzato per l’Agricoltura e la Pesca. Il dottor Acito, infine, ha coordinato le strutture operative dei Comuni per la presentazione delle richieste di rimodulazione e, dopo l’approvazione ministeriale, per la loro realizzazione.  Per quanto concerne le professionalità stabilmente coinvolte, oltre alla citata consulenza esterna del dott. Nicola Acito, il Consorzio si avvale della figura del dott. Paolo Cesareo, commercialista in Ruvo di Puglia, che cura la tenuta della contabilità e gli adempimenti fiscali.  L’efficienza e l’efficacia dell’attività svolta dal Soggetto Responsabile, in particolare nella figura del dott. Nicola Acito, è documentata dalla bassa quantità di risorse ottenute in occasione della rimodulazione del 2015, poiché il costante contatto con i soggetti beneficiari, mediante incontri, visite in loco, assistenza tecnica efficace, ecc. hanno mantenuto molto basso il numero delle imprese che hanno rinunciato alla realizzazione dell’investimento, ovvero sono state oggetto di provvedimento di revoca. L’efficacia dell’azione amministrativa spiega, paradossalmente, il motivo del basso importo oggetto di rimodulazione ottenuto dal Patto Territoriale.  Inoltre, poiché il Consorzio, nel corso degli ultimi anni, ha svolto una serie di servizi per conto delle Amministrazioni Comunali socie, sono stati attivati di volta in volta dei contratti di consulenza e/o collaborazione.  Infine, il Consorzio è risultato vincitore di un bando europeo per progetti transfrontalieri, unitamente a Università degli Studi di Bari, Università delle Isole Ionie e Regione Isole Ionie, e per la realizzazione delle attività di propria competenza ha sottoscritto una serie di contratti di fornitura con società di servizi del territorio della provincia di Bari. Il progetto, denominato OCTANE, attualmente in fase di conclusione, ha lo scopo di promuovere il turismo transfrontaliero mediante la realizzazione di una APP che, scaricata sul telefono cellulare,fornisce informazioni varie su edifici storici situati nei comuni della Conca Barese.  Curriculum vitae Nicola Acito  Nicola Acito. Casamassima (BA), [acitonicola@alice.it](mailto:acitonicola@alice.it)  Principali esperienze lavorative:  1983. Borsa di studio presso AMET (azienda Municipalizzata Elettricità e Trasporti) del Comune di Trani per approfondire le modalità di introduzione della contabilità economica in affiancamento a quella finanziaria, tipica degli enti pubblici.  1984. Contratto di lavoro a tempo indeterminato come responsabile amministrativo dell’Ente Automobile Club di Bari.  1984 – 2012. Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato presso Tecnopolis Csata N.O. Scrl (trasformata nel 2008 in Innovapuglia SpA) come responsabile ufficio rendicontazione attività finanziate (1984-1995), responsabile controllo di gestione (1986-1995), docente e responsabile corsi di formazione, monitore amministrativo di programmi agevolati banditi dalla Regione Puglia (2007-2012), liquidatore di alcune società (1997-2008), responsabile amministrativo e tecnico dei Patti Territoriali:   * Conca Barese, da gennaio 2000 a settembre 2007 * Area Metropolitana di Bari, da aprile 2005 a settembre 2007 * Polis del Sud Est Barese, da febbraio 2002 a settembre 2007 * Fortore Pugliese, da aprile 2004 a settembre 2007   2019 – 2020. Contratto di lavoro dipendente part time 50% a tempo determinato presso Consorzio per lo Sviluppo dell’Area Conca Barese Scarl come responsabile tecnico e segretario amministrativo.  1987 – 2004. Consulente esterno dell’Impresa edile Acito Vitoronzo come responsabile amministrativo, contabilità aziendale e adempimenti fiscali.  1988 – 1994. Consulente esterno delle società Lavorazione lamiere SpA e Siderurgica Scianatico SpA come responsabile controllo di gestione e supervisione contabilità  2008 – oggi. Titolare dello studio di consulenza aziendale Studio Acito Dottore Commercialista (abilitato all’esercizio della professione dal 1984) in Casamassima.  Si segnalano anche numerose esperienze come membro o presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per il Consorzio Rivamarina II comparto di Carovigno e per il Comune di Casamassima.  Curriculum vitale Paolo Cesareo  Paolo Cesareo. Ruvo di Puglia (BA), [paolocesareo.studio@gmail.com](mailto:paolocesareo.studio@gmail.com)  Principali esperienze lavorative:  1994 – oggi. Dottore commercialista (abilitato all’esercizio della professione dal 1989) in Ruvo di Puglia con una continua esperienza nel campo della consulenza aziendale ed esperienza pluriennale anche in qualità di componente di collegi sindacali di diverse società, anche partecipate, oltre che di Revisore di Enti locali e componente del nucleo di valutazione dei dirigenti del Comune di Ruvo di Puglia:   * Ercole Marelli Doluflex srl, Medolago (BG). * BE.TE.CO Costruzioni srl, Ruvo di Puglia (BA). * Società Cooperativa Produttori Olivicoli, Bitonto (BA). * Pellicani Costruzioni Spa, Ruvo di Puglia (BA). * Comune di Cerignola (FG). * Comune di Orta Nova (FG). * DO.VI.AL. SRL, Ruvo di Puglia (BA) * Cooperativa Vitivinicola S.c.r.l., Ruvo di Puglia (BA). * Farmacia Comunale SpA, Giovinazzo (BA). * QUATTROA SERVICES SRL, Terlizzi (BA). * SILATEX SRL, Terlizzi (BA). * Cooperabit S.c.r.l., Ruvo di Puglia (BA).   1992 – oggi. Docente di ruolo di Economia Aziendale (abilitato all'insegnamento di discipline economiche aziendali con vincita concorso a cattedra nel 1992) presso Istituto Professionale Commerciale "Luciano Tandoi", Corato (Italia).  1991 – 1992. Docente di Economia Aziendale presso Istituto Tecnico Commerciale Statale "Pareto", Milano (Italia).  1990 – 1991. Docente di Economia Aziendale presso Istituto Tecnico Commerciale Statale "E. De Nicola", Sesto San Giovanni (Italia).  1989 – 1990. Docente di Matematica Applicata presso Istituto Tecnico Commerciale Statale "A. Gramsci", Milano (Italia).    Nella figura in alto è rappresentato l’organigramma del Consorzio per lo Sviluppo dell’Area Conca Barese s.c.ar.l.  Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato lo scorso 28/10/2021, è presieduto dal dott. Michele Abbaticchio, attualmente sindaco di Bitonto, dall’ing. Tommaso Amendolara, attualmente sindaco di Palo del Colle, e dal signor Michele Scardigno, presidente del Consiglo Comunale di Ruvo di Puglia.  Il Consorzio è dotato altresì di un Collegio Sindacale composto da n.. 3 membri, presidente dott. Francesco Marrone, componenti Maria Giuseppa Stallone e Michele De Rosa.Il Collegio è stato rinnovato il 28/10/2021. |

*Personale dedicato nel corso di durata del Patto territoriale: numero, qualifica ed esperienza*

|  |  |
| --- | --- |
| Unità di personale (FTE) | 2  (Nello specifico: 1 dipendente part-time e 1 consulente esterno) |
| Tipologia (*es. resp. progetto, tecnico, collaboratori)* | Il consulente esterno, dottor Nicola Acito, ha dal 2000 ricoperto il ruolo di responsabile tecnico del Consorzio per la gestione dei due Patti Territoriali (Generalista e Specializzato Agricoltura e Pesca) nonché per la gestione della rimodulazione delle risorse (Patto Generalista).  Il dipendente part time, signor Camporeale, ha svolto essenzialmente funzioni segretariali ed amministrative, coadiuvando all’occorrenza il dottor Acito. |

**PARTE C) SOGGETTI BENEFICIARI**

**QUADRO GENERALE SOGGETTI BENEFICIARI**

[costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punti 9 e 10]

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N. soggetti** | **Denominazione soggetto beneficiario** | **Codice fiscale** | **Comune e (Sigla Provincia)** | **Natura (pubblica o privata)** | **Settore/**  **comparto di attività** | **Descrizione dell’intervento** | **Referente progetto** | **email** | **Telefono** |
| 1 | Comune di Bitonto | 00382650729 | Bitonto (BA) | Pubblica | Pubblica Amministrazione | Rigenerazione urbana dell’asse viario cittadino di via della Repubblica attraverso l’incremento delle superfici a verde e di quelle pedonali | Arch. Vincenzo Rignanese | [v.rignanese@comune.bitonto.ba.it](mailto:v.rignanese@comune.bitonto.ba.it) | 080/3716170 |
| 2 | Comune di Giovinazzo | 80004510725 | Giovinazzo (BA) | Pubblica | Pubblica Amministrazione | Lavori di consolidamento e recupero del paesaggio costiero posto a Ponente dell’abitato | Ing. Daniele Carrieri | [protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it](mailto:protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it) | 080/3902345 |
| 3 | Comune di Molfetta | 00306180720 | Molfetta (BA) | Pubblica | Pubblica Amministrazione | Manutenzione straordinaria, adeguamento funzionale degli edifici a servizio delle attività di cantieristica navale insistenti in località Spiaggia Maddalena | Ing. Michele De Candia | [michele.decandia@comune.molfetta.ba.it](mailto:michele.decandia@comune.molfetta.ba.it) | 080/9956337 |
| 4 | Comune di Palo del Colle | 80021630720 | Palo del Colle (BA) | Pubblica | Pubblica Amministrazione | Completamento delle urbanizzazioni primarie della zona industriale, coniugando infrastrutture di base con la promozione di uno sviluppo innovativo e tecnologico delle imprese | Ing. Vincenzo Scicutella | [Protocollo.palodelcolle@pec.rupar.puglia.it](mailto:Protocollo.palodelcolle@pec.rupar.puglia.it) | 080/9914208 |
| 5 | Comune di Ruvo di Puglia | 00787620723 | Ruvo di Puglia (BA) | Pubblica | Pubblica Amministrazione | Costruzione di un fabbricato destinato all’accompagnamento e/o alla creazione di nuove imprese con particolare riguardo al “mentoring”, al “coaching” ed alla formazione  imprenditoriale basata su caratteristiche innovative e tecnologiche. | Ing. Gildo Rocco Gramegna | [gildo.gramegna@comune.ruvodipuglia.ba.it](mailto:gildo.gramegna@comune.ruvodipuglia.ba.it) | 080/9507100 |
| 6 | Comune di Terlizzi | 00715310728 | Terlizzi (BA) | Pubblica | Pubblica Amministrazione | Riqualificazione e ammodernamento del Centro servizi per la commercializzazione e l’assistenza tecnica alla floricoltura e relativo adeguamento infrastrutturale | Ing. Felice Piscitelli | [lavoripubblici@comune.terlizzi.ba.it](mailto:lavoripubblici@comune.terlizzi.ba.it) | 080/3517193 |

**PARTE D) PROPOSTA PROGETTUALE**

1. **PROGETTO PILOTA** [costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 1]

*Indicare gli specifici e primari obiettivi di sviluppo economico dell’area e loro riferimento alle tematiche del Bando - art. 6 comma 2 (al massimo due) - e descrivere il progetto pilota.*

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi** *(max 10.000 caratteri)* | **Tematica art. 6 comma 2** |
| Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |
| Transizione ecologica e trasformazione di spazi periferici e marginali in luoghi di scambio, co-creazione e biodiversità dove regolare la resilienza e ristabilire un rapporto tra gli aspetti sociale ed ecologico. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |
| Rigenerazione del sistema di infrastrutture urbane (incluse quelle verdi) minimizzando l’impronta ambientale e promuovendo lo sviluppo di reti e nuove logiche di mobilità. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |
| Recupero edilizio sia in particolari contesti urbani consolidati sia intervenendo sul cospicuo patrimonio industriale dismesso e sulle aree marginali. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |
| Sviluppo innovativo e tecnologico delle imprese per favorire un’industrializzazione diffusa e sostenibile. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |
| Sviluppo del territorio e, in particolare, delle realtà produttive locali favorendo nuove opportunità di lavoro e utilizzo/recupero di beni e servizi locali, promuovendo l’inclusione, lo sviluppo di nuove pratiche sociali e la riappropriazione da parte delle comunità degli spazi rigenerati con miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |
| Salvaguardia della diversità e varietà dei paesaggi costieri storici, tutelando e valorizzando i caratteri identitari e le specialità locali. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |
| Riqualificazione ecologica degli insediamenti costieri, a prevalente specializzazione turistico-balneare, migliorandone la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica al fine di incrementare qualitativamente l’offerta ricettiva e la dotazione di spazi e servizi per il turismo e il tempo libero. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |
| Sviluppo economico dell’area per la crescita delle imprese esistenti e/o la nascita di nuove realtà imprenditoriali al fine di incrementare i livelli economici locali, di benessere e soprattutto di occupazione giovanile. | **e)** Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne |

|  |
| --- |
| **Descrizione del progetto**  Il progetto pilota *RENEW* – *Rigenerazione Economica Nuovi Ecosistemi “Well-qualified”* in linea con gli indirizzi e le direttive del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015), vede nel paesaggio un imprescindibile valore patrimoniale e tenta di costruire le “pre-condizioni per un diverso sviluppo socioeconomico e territoriale fondato sulla produzione di valore aggiunto territoriale e paesaggistico”. Il progetto, inoltre, rientra in una più ampia strategia di sviluppo e valorizzazione del territorio di riferimento, nelle sue peculiarità naturali ed antropiche, e del tessuto imprenditoriale a questo connesso attraverso un programma di interventi in grado di interpretare e successivamente approfondire direttrici di sviluppo e rigenerazione di alcune aree urbane per le quali immaginare possibili scenari futuri di rivitalizzazione delle attività e della qualità della vita. In particolare, riflessioni legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, transizione ecologica e sistemi di mobilità sostenibile condivisa, sviluppo economico e sociale delle realtà imprenditoriali con particolare riguardo al settore giovanile, riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne anche attraverso una rigenerazione del sistema di infrastrutture urbane, incluse quelle verdi.  Il territorio di riferimento del Consorzio Conca barese in Puglia si estende per circa 650 km2 e comprende i Comuni di Bitonto, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle, Ruvo di Puglia e Terlizzi, attraversando un paesaggio caratterizzato dalle gradonate dei terrazzamenti costieri che dall’altopiano murgiano digradano verso la costa, cui si sovrappone la struttura radiale delle lame che solca e, al tempo stesso, ordina il sistema insediativo.  Nell’immagine a lato è indicata la figura territoriale della Conca di Bari e il sistema radiale delle lame così come definito dal PPTR Puglia (*Schede degli ambiti paesaggistici*, Elaborato n. 5: *Ambito 05/Puglia centrale*).  Filo conduttore del progetto proposto in questa sede è la ricerca di una strategia sostenibile per lo sviluppo dell’intera area, che oggi si presenta a vario titolo fortemente degradata, e soprattutto la volontà di innescare processi virtuosi e azioni diffuse di rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione e il recupero delle aree paesaggistiche di pregio, la razionalizzazione e riprogettazione delle aree oggi dismesse o sotto-utilizzate e l’attivazione di sinergie tra le diverse entità coinvolte per il rilancio del sistema imprenditoriale e delle economie locali.  Il progetto si misura dunque con le criticità dell’intera area e parte da queste reinterpretandole come occasioni di crescita e valorizzazione dei luoghi e delle proprie vocazioni, optando per una strategia nella quale i singoli interventi possano diventare essi stessi protagonisti di nuove realtà in grado di valorizzare i contesti attraversati e crearne di nuovi.  Si presentano ora di seguito i singoli interventi dei Comuni aderenti al Consorzio Conca Barese per analizzare più nello specifico pratiche d’intervento e tipologie di azioni messe in atto per il raggiungimento del progetto corale proposto.  **Bitonto. “Progetto di rigenerazione urbana *Learning from the Lama*. Lotto funzionale 1 – Via della Repubblica”** La proposta progettuale prevede la realizzazione di opere per tutta la lunghezza di Via della Repubblica con riguardo sia all’aspetto infrastrutturale operando a livello di sottoservizi, sia a livello estetico e funzionale sullo spazio urbano della strada. Via Repubblica è l'arteria stradale più densamente popolata di attività commerciali al dettaglio della città di Bitonto, con una lunghezza complessiva di 500 metri e in quanto asse strategico che unisce il centro di Bitonto alla zona nord della città.  L’intervento prevede la riduzione della carreggiata a 3 metri a favore di un ampliamento dei marciapiedi su entrambi i lati. I nuovi spazi pubblici vedranno la posa di basolato a sostituzione dei marciapiedi in cemento, l’introduzione di nuovi arredi urbani (panchine e spazi destinati a *dehor* per le attività commerciali), l’introduzione di parcheggi in linea solo in alcuni segmenti e un intervento di risistemazione del verde urbano esistente sia a livello di aiuole (ampliamento delle superfici) che di alberature (integrazione di alberature nei punti ove non più presenti). La realizzazione del progetto permette di soddisfare e potenziare la domanda e l’offerta delle attività commerciali e ricettive presenti in loco, unite all’idea di strategia di sviluppo del territorio di riferimento che intende ampliare gli spazi di qualità di arredo urbano a ridosso del centro storico. L'intervento di rigenerazione parte dall'esigenza di riqualificare porzioni di tessuto urbano strategicamente rilevanti in grado di migliorare i livelli qualitativi dell'edificato con l'effetto di creare le condizioni ideali per l'insediamento delle attività produttive incentivando anche la crescita di quelle esistenti attraverso una più razionale organizzazione dello spazio privilegiando l'aumento della superficie destinata ai pedoni.  L’infrastruttura dei sottoservizi, inoltre, consentirà una copertura Wi-Fi, offrendo servizi web avanzati e di accessibilità alla rete e garantendo nel contempo sicurezza del territorio per una migliore vivibilità e qualità della vita, nonché faciliterà lo sviluppo delle comunicazioni aziendali delle realtà imprenditoriali presenti in zona.  **Giovinazzo. “Lavori di consolidamento e recupero del paesaggio costiero posto a ponente dell’abitato”.** La proposta progettuale è finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione paesaggistico­ambientale ed architettonica del *waterfront* urbano ad ovest del centro urbano del comune di Giovinazzo e trae forza da una visione unitaria di tutto il litorale costiero e dalla volontà di valorizzare il rapporto tra il costruito e il mare. L’intervento cerca di risolvere la frattura costituita dall’asse della strada litoranea, prevedendo un’inedita percezione visiva da ovest di tutto il centro storico. Le azioni proposte, dunque, finalizzate al più generale miglioramento della resilienza complessiva del sistema costiero, riguardano la realizzazione di un sistema di percorsi e di spazi pubblici aperti localizzati lungo il tratto di costa occidentale del *waterfront* urbano che si configura come evidente segno di riappropriazione da parte della città del proprio mare. II progetto agisce attraverso azioni di decongestionamento funzionale e insediativo e diventa l’occasione per riqualificare gli spazi esistenti valorizzando il carattere pubblico dell’area con la costruzione di un litorale in stretta prossimità alla linea di costa. È infatti convinzione che la scelta progettuale, attraverso la riqualificazione paesaggistica, oltre che a incidere virtuosamente sull’ambiente naturale e urbano possa innescare processi di valorizzazione anche economica per le comunità locali. Ovviamente l’offerta turistica in generale, agevolata da attività di recupero dei territori, sarebbe capace di innescare un ciclo economico virtuoso che va dall’offerta alberghiera, alla creazione di servizi dedicati per il confort e la ricettività, a quella connessa con la ristorazione, la produzione e la vendita di prodotti locali sia di origine agroalimentare sia derivanti dalla produzione artigianale. Tutto ciò determinerebbe economie di scala e, come naturale e fisiologica conseguenza, incremento occupazionale in vari settori trainanti nel contesto locale e non.  **Molfetta. “Cantieri navali. Manutenzione straordinaria adeguamento funzionale degli edifici a servizio delle attività di cantieristica navale insistenti in località Spiaggia Maddalena”.** La proposta progettuale prevede interventi di ristrutturazione edilizia volti al ripristino o alla sostituzione di alcuni elementi costitutivi degli edifici interessati, l’eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell’ambito di questi interventi sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con mantenimento di sagome e volumetrie di edifici preesistenti o nel ripristino di parti di essi eventualmente crollate o demolite. L’intento primario, quindi, è quello di salvaguardare e conservare la tipologia e la forma degli edifici esistenti, intervenendo con azioni finalizzate al loro adeguamento strutturale, igienico sanitario e impiantistico. L’intervento intende perseguire i seguenti obiettivi:   * Ridare lustro e vitalità all’area interessata mettendo gli operatori del settore in condizioni lavorative di qualità e sicurezza; * Provvedere al ripristino funzionale ed adeguamento normativo delle aree e degli edifici di servizio in località Spiaggia la Maddalena, al fine di consentire sia la prosecuzione delle attività cantieristiche già insediate sia la conservazione e la messa in sicurezza degli edifici.   In prospettiva, ovvero quando i cantieri saranno trasferiti nella nuova destinazione, rimarrà a disposizione della città un collegamento tra il Duomo e la Basilica Madonna dei Martiri, ricco di spazi aperti e strutture di servizio per la comunità. Il progetto prevede anche una risistemazione delle concessioni demaniali attualmente in essere per  ottimizzare i percorsi di lavoro e ridurre le interferenze lavorative tra gli stessi, al fine di garantire una maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro.  **Palo del Colle. “Completamento urbanizzazioni zona industriale”.** La zona industriale del Comune di Palo del Colle, realizzata a partire dagli anni ‘70, risulta allo stato attuale priva sia della rete fognaria, che della pubblica illuminazione, cosa che non ha permesso uno sviluppo delle imprese insediate e non ha favorito un’ulteriore industrializzazione diffusa e sostenibile atta a favorire nuove opportunità di lavoro e quindi un aumento diffuso del tenore di vita delle persone. Per dare sostegno ad una strategia duratura di progresso è necessario fare leva sulle infrastrutture, ovvero sulle reti che garantiscono dignità di vita alle persone, alimentano e innervano i sistemi economici, consentono la mobilità di uomini e merci, favoriscono le comunicazioni. Bisogna partire da quelle di base: strade, tecnologie dell’informazione e della comunicazione, servizi igienico-sanitari, energia elettrica e acqua, coniugandole con la promozione di uno sviluppo innovativo e tecnologico delle imprese.  L’intervento prevede il completamento delle urbanizzazioni primarie della zona industriale, in particolare con la realizzazione delle seguenti opere:   * rete di fogna nera con relativo impianto di sollevamento * rete di pubblica illuminazione smart * completamento della rete idrica * completamento della rete gas metano   Queste azioni, una volta realizzate, permetteranno uno sviluppo delle imprese insediate e favoriranno un’ulteriore industrializzazione diffusa e sostenibile, con nuove opportunità di lavoro e quindi un aumento diffuso del tenore di vita delle persone.  **Ruvo di Puglia. “Realizzazione di hub infrastrutturale destinato all’accompagnamento, creazione e formazione di nuove imprese con caratteristiche innovative e tecnologiche”.** Gli interventi proposti riguardano la costruzione di un fabbricato destinato all’accompagnamento e/o alla creazione di nuove imprese con particolare riguardo ai servizi di accompagnamento e alla formazione imprenditoriale basata su caratteristiche innovative e tecnologiche. Si immagina, pertanto, attraverso la creazione di un apposito “contenitore” infrastrutturale, di dar vita ad una nuova era di imprenditori innovativi in grado di fornire supporto in termini di crescita e offerta di servizi alle imprese esistenti. Obiettivo del progetto, infatti, è quello di interagire sia con le imprese esistenti di tutti i settori economici, sia e soprattutto con i giovani, che “fino a ieri” erano studenti e che oggi dovranno scegliere se continuare gli studi oppure intraprendere un’attività imprenditoriale per inserirsi nel mondo del lavoro.  A partire da queste considerazioni, si propone dunque la creazione di un HUB di riferimento nella zona PIP del Comune di Ruvo di Puglia che possa accompagnare la creazione di nuove imprese e/o accompagnare le nuove start up alla loro crescita attraverso servizi infrastrutturali, di innovazione fisica e tecnologica di impianti; *mentoring*, *coaching*, formazione e cultura di impresa, per ridurre sempre di più quel gap esistente tra la nostra realtà e quelle più evolute. Con queste azioni si intende valorizzare, in primis, le risorse umane presenti nel nostro territorio che spesso non trovano altra strada per affermarsi, che quella dell’emigrazione verso altre regioni o nazioni. Dare spazio attraverso un aiuto concreto alla creazione di nuove e solide imprese nella Regione Puglia, soprattutto giovanili, che possano rispondere ai criteri di modernizzazione ed innovazione della “intrapresa” e del mercato sempre e con repentino mutamento di prodotti e di processi. È, inoltre, intenzione del Comune di Ruvo di Puglia, quello di insediare in una zona PIP per lo più produttiva (settore primario) una struttura che funga da catalizzatore per i nuovi insediamenti e che dia servizi concreti ed innovativi alle imprese presenti nel territorio. Creare nuove  imprese per generare anche economie di scala territoriali al fine di accrescere il valore del *know how* territoriale ed il suo sano utilizzo.  **Terlizzi. “Future-Ready. Mercato dei fiori in rete”.** La proposta intende intervenire su un luogo, il “Centro servizi per la commercializzazione e l’assistenza tecnica alla floricoltura”, riconosciuto come principale sede di commercializzazione di piante e fiori del Meridione. La struttura, localizzata nel Comune di Terlizzi, rappresenta un luogo strategico ed indispensabile per il territorio circostante in quanto, nei Comuni aderenti al Consorzio Conca Barese, operano centinaia di imprese che quotidianamente si interfacciano con la predetta struttura mercatale. L’immobile, attualmente adibito alla funzione per cui è stato concepito, è un luogo fisico nel quale giornalmente si svolgono operazioni di commercializzazione di fiori e piante prodotte nel territorio di riferimento. Esso rappresenta il fulcro di aree particolarmente vocate alla produzione florovivaistica, dove alla competenza degli operatori, non si accompagna però la capacità di strutturare una proposta commerciale che valorizzi il prodotto e lo renda attrattivo. L’obiettivo dell’intervento, pertanto, è quello di cambiare in maniera radicale i processi di erogazione dei servizi all’interno della struttura, avviando un percorso di crescita che consenta al centro servizi di essere maggiormente attrattivo sul piano commerciale e, alle imprese operanti al suo intero, di approcciarsi al mercato secondo nuove regole, in linea con le attuali esigenze. Per questi motivi il progetto è stato intitolato “*Future-Ready*” ovvero “Pronti per il futuro” proprio perché con l’intervento che ci si propone di realizzare si possa passare da operazioni di tipo tradizionale ad operazioni intelligenti grazie all’ausilio di applicazioni di Intelligenza Artificiale, *cloud* e *Blockchain*, processi digitalizzati e trasformati *end to end*. L’iniziativa trova collocazione all’interno del Centro Servizi per la commercializzazione e l’assistenza tecnica alla floricoltura, precisamente nel blocco servizi. Il progetto interessa, perciò, anche l’ammodernamento e la riqualificazione edilizia del corpo di fabbrica in cui questa iniziativa sarà allocata al fine di renderla fruibile per l’intero progetto. Un intervento teso al rilancio della struttura, con l’obiettivo di attrarre nuovi operatori e costituire, di fatto, un vantaggio diretto per l’intera area. |

1. **RISULTATI ATTESI FINALI** [costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 2]

*Descrizione dei risultati che si intendono ottenere attraverso le attività progettuali ed illustrare gli* ***indicatori chiave di prestazione (ICP)*** *da utilizzare nel progetto per misurare e valutare lo stato di avanzamento e i risultati finali*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Ambito** | **Descrizione risultati attesi** | **Indicatore** | **Valore iniziale**  **(se pertinente)** | **Valore previsto a fine del progetto** | **Modalità di**  **rilevazione dell’indicatore** |
| Ricadute occupazionali | Incremento occupazione di unità a supporto del progetto | n. occupati | 250 | ~~390~~580 | Pratiche di assunzione  Dati Ufficio territoriale del Lavroro |
| Crescita delle imprese nell’area territoriale di riferimento | crescita anche  riferita allo sviluppo  imprenditoriale di quelle già esistenti | Imprese attive | ~~1000~~1100 | ~~1800~~ 1900 | Tesseramenti e accessi  SUAP comunali |
| Nascita di nuove attività imprenditoriali | Figure esperte in ICT a supporto dei piccoli produttori | Nuove imprese | ~~60~~ 0 | ~~200~~ 80 | ~~Locazione di spazi~~ SUAP comunali  Registro imprese CCIAA |
| Costituzione di reti di imprese | Gruppi di produttori per assicurare le forniture | Reti d’imprese | ~~2~~ 1 | ~~2~~ 8 | SUAP comunali  Registro imprese CCIAA |
| Sviluppo infrastrutturale | Nuove reti  informatiche e  creazione sviluppo di  infrastrutture verdi e logistiche (strade, luce, servizi annessi) | Superficie fruibile | / | + 20% | Rilevazioni statistiche |
| Complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio | Interconnessione tra i progetti attivati sul territorio per creare una rete di servizi per il Patto Territoriale | Nr. di progetti realizzati | 0 | 6 | SUAP/SUE comunali |

1. **APPROCCIO METODOLOGICO** [costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 3]

*Indicare governance, metodologie, strumenti e processi che si intendono adottare nella gestione del progetto pilota, evidenziandone gli aspetti innovativi e tecnologici e la relativa sostenibilità*

|  |
| --- |
| *(max 10.000 caratteri)*  Il SIT (Sistema Informativo Territoriale) svolge una funzione strategica nell’ambito delle attività progettuali di settore in quanto una fruizione consapevole ed efficace dello stesso dà la possibilità di mettere in campo una serie di azioni rivolte a:   * rappresentare la struttura naturale ed antropica del territorio; * conoscere gli eventi * gestire le norme a supporto delle strategie decisionali * pianificare la gestione del territorio * coordinare gli interventi sul territorio con ottimizzazione delle risorse * monitorare e salvaguardare l’ambiente e il suo patrimonio artistico-culturale-naturale * analizzare il territorio * produrre cartografie e sviluppare i modelli (simulazioni, distribuzioni)   Il SIT, dunque, è uno strumento di organizzazione dei dati (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, ecc.), che ne permette la memorizzazione e la consultazione e risponde, in tal senso, ai requisiti di accessibilità fruibilità e interoperabilità dei dati e delle informazioni, conformemente alle disposizioni statali (Codice dell’Amministrazione Digitale) e comunitarie (Direttiva europea INSPIRE). Consente, inoltre, di manipolare questi dati per realizzare analisi statistiche e spaziali, modelli territoriali e cartografie tematiche. È un utilissimo strumento a supporto del governo del territorio in quanto consente di disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale e di pianificazione del territorio e all'attività progettuale. Il SIT rappresenta inoltre uno strumento di comunicazione sullo stato del territorio e sulle scelte programmatiche che lo riguardano. Il Consorzio Conca Barese propone dunque la creazione di un **Sistema Informativo Territoriale di area vasta** all’interno della quale possano confluire tutti i dati, organizzati per strati informativi e con diversi tematismi omogenei, derivanti dai singoli Comuni aderenti al Patto Territoriale così da **creare un’infrastruttura informativa e gestionale di riferimento per l’area Conca Barese**. Allo stato attuale tutti i Comuni aderenti dispongono di un proprio SIT comunale a sostegno delle attività istituzionali dei singoli Enti Locali. Si propone pertanto, per ragioni di sostenibilità delle scelte da operare, di procedere ad una preventiva revisione dell’operatività ed efficacia dei singoli Sistemi Informativi comunali e acquisire un nuovo SIT ad hoc solo qualora non sia già presente un’efficiente infrastruttura già sviluppata. Il nuovo SIT Conca Barese si configurerà come **un valido sostegno all’attività istituzionale del Patto Territoriale e del Consorzio, all’attività dei professionisti e alle esigenze di conoscenza e trasparenza dei cittadini, promuovendo la diffusione di una base di conoscenza condivisa e certificata del territorio e delle sue dinamiche di trasformazione** indispensabile per garantire percorsi decisionali semplici ed efficaci, costruita in maniera integrata, gestita e resa disponibile attraverso un Sistema Informativo che è nel contempo portale di accesso sia alla banca dati territoriale e ai suoi continui aggiornamenti che ai servizi a carattere territoriale, assicurando la rappresentazione in modo unitario, coerente e cogente delle scelte di valenza territoriale connesse alla competenza di ciascun Servizio locale.  A tal riguardo, si propone di allestire presso la sede del Consorzio Conca Barese anche una sala appositamente dedicata al servizio territoriale che possa costituirsi come ufficio di riferimento e interfaccia continua con le singole realtà locali.  Unitamente a questa strategia di gestione, si propone l’istituzione di un **Urban Center Conca Barese** deputato al coinvolgimento della comunità nel processo progettuale, in accordo con la L.R. n. 28/2017 “Legge sulla partecipazione” della Regione Puglia attraverso la quale è stato sancito un metodo di coinvolgimento permanente di cittadini, amministratori e stakeholder basato sull’informazione, la trasparenza e l’ascolto.  Un tale approccio garantirebbe una **migliore qualità ed efficacia dei processi decisionali su temi e opere strategiche, attraverso forme e strumenti di partecipazione democratica** che renderebbero le persone principali attori delle prospettive di cambiamento e della ricostruzione del senso di comunità. In corso d’opera, il Consorzio seguirà un **modello di lavoro orizzontale, partecipativo e responsabile con un coordinamento stabile che gestirà le relazioni interne, con le Direzioni Lavori e l’esterno**. Le relazioni tra la componente scientifica e creativa saranno gestite da **BLOG** permanente attivato sul sito istituzionale della Conca Barese (<http://www.concabarese.it>). Il BLOG sarà parzialmente pubblico **in modo da generare un Cantiere culturale virtuale in grado di interagire con la comunità** esterna, ospitare commenti, idee, proposte e ulteriori contributi per qualificare il lavoro di ricerca e acquisizione partecipata dei contenuti.  La realizzazione del progetto pilota sarà, dunque, costantemente armonizzata con la molteplicità dei fabbisogni e degli interessi delle comunità locali attraverso l’attivazione di un dialogo diretto con tutti gli attori primari coinvolti nelle prospettive e strategie di sviluppo. Strumenti di indagine attivati saranno gli strumenti e i processi propri della partecipazione, ovvero Focus Group, interviste e tavoli tematici per elaborare, in maniera condivisa, una strategia di *audience development*.  Nel settore della partecipazione il Consorzio Conca Barese può vantare l’ampia esperienza sul campo del Comune di Bitonto, con il suo Urban Center strutturato per accompagnare l’intenso percorso di partecipazione per la redazione del DPP (Documento Programmatico Preliminare) al nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune ed entrato a far parte della Rete Italiana degli Urban Center, siglata a Torino nel 2017. Una struttura come l’Urban Center si è rivelata, nel caso specifico di Bitonto, ma può rivelarsi, nel contesto più generale, un valido incentivo nell’educazione dei cittadini alla sostenibilità dello sviluppo, un veicolo normativo ed informativo per garantire le conoscenze di base atte a migliorare l’impatto ambientale ed ecologico del territorio. L’Urban Center Bitonto ha sostenuto l’attivazione di focus conoscitivi che hanno promosso la diffusione della conoscenza su diversi aspetti della città, delle frazioni e del territorio e di focus progettuali che hanno proposto la realizzazione di studi preliminari di natura progettuale nell’ottica del co-design urbano. L’intensa attività portata avanti dall’Urban Center Bitonto ha visto l’attivazione di un focus specifico sulla progettazione di orti urbani, con una riflessione attenta sulla riqualificazione delle aree in abbandono e  che ha sostenuto anche la reale candidatura di alcune zone nel Programma Nazionale di Recupero delle Periferie con un esito positivo: quasi due milioni di euro per nuovi giardini in città. Un focus sulla riqualificazione della Zona Artigianale, promosso e sostenuto anche dal Comitato Zona Artigianale e dalle imprese dell’area, ha condotto alla redazione di un Dossier in cui quasi cento imprese hanno chiesto di attivare risorse e procedure per una proposta di conversione dell’intero comparto in Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata (APPEA) secondo le linee guida del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia: accade così che il Comune di Bitonto può finalmente vantare la prima APPEA attivata sul territorio regionale. I casi citati rappresentano solo degli esempi ma di azioni concrete, promosse dalla cittadinanza e capaci di incidere realmente sul futuro delle più importanti trasformazioni.  L’esperienza maturata dal Comune di Bitonto potrà essere messa a disposizione del Consorzio per strutturare e coadiuvare le attività di partecipazione che accompagneranno la pianificazione strategica e le azioni specifiche messe in campo dal progetto pilota. |

1. **COERENZA CON LE VOCAZIONI DI CRESCITA DELL’AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO** [costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 4]

*Indicare la coerenza del progetto pilota con le vocazioni di crescita dell’area territoriale di riferimento, previste da piani di sviluppo comunitari, nazionali, regionali e/o locali*

|  |
| --- |
| *(max 10.000 caratteri)*  Gli indirizzi di rigenerazione e riqualificazione dei contesti urbani e paesaggistici proposti dal progetto pilota RENEW ben si inquadrano negli **obiettivi generali e strategici del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**, di seguito brevemente presentati:   * Sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle culture locali * Valorizzazione delle risorse umane, produttive e istituzionali endogene con la costruzione di nuove filiere integrate * Sviluppo della autosufficienza energetica locale coerentemente con l’elevamento della qualità ambientale e ecologica * Finalizzazione delle infrastrutture di mobilità, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi * Sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali   Queste strategie sono declinate nel Piano a valenza regionale attraverso il perseguimento dei seguenti **obiettivi generali di carattere territoriale e paesaggistico**:   1. Garantire l’equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio 3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia 10. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture 12. Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali   Ogni obiettivo generale viene poi articolato e sostanziato da **obiettivi specifici**, che si esplicano in azioni e progetti che concorrono al perseguimento delle finalità generali dello scenario strategico del PPTR (Cfr. Regione Puglia – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, *4.1. Obiettivi generali e specifici dello scenario*). Emerge dunque una sostanziale **coerenza tra le finalità e gli obiettivi generali e specifici descritti dal Piano regionale con le prospettive di sviluppo immaginate dalle singole realtà territoriali aderenti al Patto**, ognuna con le proprie peculiarità che, in questa sede, vengono declinate in azioni specifiche di rigenerazione a partire dai rispettivi punti di forza dei singoli contesti.  La linea strategica delineata dal progetto pilota del Patto territoriale Conca Barese si raccorda anche con azioni di particolare interesse nell’ambito del **Piano strategico della Città Metropolitana di Bari**, in particolare:   * messa in rete e valorizzazione dei beni e degli attrattori culturali metropolitani * realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali per la fruizione dei beni ambientali e culturali del territorio * dematerializzazione dei servizi al cittadino e presidio del territorio * realizzazione di un programma integrato per i giovani con particolare riferimento al tema del lavoro, dell’imprenditorialità e dell’auto imprenditorialità   La Città Metropolitana di Bari è impegnata in un processo di pianificazione strategica per lo sviluppo delle comunità locali che, valorizzando il ruolo centrale dei Comuni, favorisca le sinergie e garantisca un effetto moltiplicatore dei benefici attesi in termini di sviluppo culturale, sociale ed economico, intelligente, inclusivo e sostenibile.  Nello specifico **il Progetto Pilota RENEW è pienamente coerente con il seguente asse del Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari**:   * **Riqualificazione delle Aree urbane e delle Aree interne**, che fa riferimento sia a trasformazioni fisiche che immateriali, rispettivamente tramite riqualificazione di spazi e immobili, ma anche a processi di rigenerazione socio-economica che includono anche strategie di creazione e sostegno alla micro e piccola imprenditorialità, come leva di sviluppo per assicurare un equilibrio sostenibile tra tradizione e innovazione.   Gli interventi proposti trovano, dunque, anche perfetta integrazione e sinergia con le proiezioni strategiche della Città Metropolitana che, in quest’ottica e in coerenza con i suoi fini istituzionali, potrà coadiuvare il Consorzio Conca Barese nel ruolo di integrazione e raccordo delle diverse istanze progettuali ed operative espresse dal territorio e previste dal Progetto pilota. |

1. **INNOVATIVITA’ DEL PROGETTO** [costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 5]

*Descrivere le tecnologie, i processi, le modalità e i prodotti innovativi che saranno utilizzati nella realizzazione del progetto pilota; descrivere i servizi innovativi (secondo la definizione del Bando) per l’area territoriale di riferimento che saranno sviluppati nell’ambito del progetto pilota*

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività** | **Descrizione** |
| Le tecnologie innovative che saranno utilizzate | Illuminazione a basso inquinamento ed alta efficienza energetica con uso della tecnologia a led.  Impianti tecnologici finalizzati al cablaggio degli ambienti con la fibra ottica per connessioni internet.  Rete di videosorveglianza.  Sistema video nelle aree di commercializzazione per avviare delle *live sales* con la possibilità per l’utente di connettersi e concludere un’operazione commerciale.  Carrelli elettrici per la movimentazione interna ai fabbricati commerciali.  Intelligenza Artificiale, *cloud* e *Blockchain*. |
| I processi innovativi che saranno utilizzati | Recupero delle acque meteoriche attraverso un sistema drenante che riporta le acque destinate alle fognature al sistema naturale della Lama in modo graduale.  Impianti di ascensore e climatizzazione.  Processi digitalizzati e trasformati *end to end*. |
| Le modalità innovative che saranno utilizzate | Sistemi strutturali combinati legno muratura per il recupero funzionale di edifici conferendo sicurezza sismica ai fabbricati.  Accompagnamento, incubazione e accelerazione di realtà imprenditoriali.  Commercializzazione da remoto in uno spazio fisico per la compravendita *face to face*. |
| I prodotti innovativi che saranno utilizzati | Elementi di scarto delle cave locali per realizzare elementi di arredo urbano e nuova pavimentazione.  Prodotti innovativi finalizzati alla conservazione dei valori originari dei fabbricati prediligendo il recupero degli elementi costruttivi e l’utilizzo di materiali compatibili e certificati CAM (Criteri Ambientali Minimi).  Arredi e componenti d’arredo bio-compatibili e bio-sostenibili.  Prodotti rispondenti a standard di qualità elevate. |
| Servizi innovativi per l’area territoriale di riferimento che saranno sviluppati (*specificare gli elementi di innovatività dei servizi, min 1500 caratteri)* | Infrastruttura di sottoservizi con copertura wifi, per servizi web avanzati e di accessibilità alla rete, maggiore sicurezza e controllo nonché sviluppo delle reti comunicative.  Museo del Mare per attivare la cultura del mare e un servizio per la città e tutto l’hinterland della Conca Barese.  Via di comunicazione tra il Centro Storico ed il quartiere popolare della Madonna dei Martiri, attraverso la riqualificazione dell’area con un attraversamento pedonale.  Servizi innovativi per i cantieri navali affiancati alla conservazione degli elementi identitari e dei valori originari per mantenere in vita l’antica tradizione delle costruzioni navali e produrre un concreto sviluppo dell’area cantieristica.  Laboratori artigianali per orientare i giovani sia alle attività cantieristiche che alle attività relative alla cultura del mare.  Proposte didattiche per sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali nonché alla conoscenza del territorio.  Attività di *scouting* e selezione di start-up.  Servizi di affiancamento, tutoraggio, assistenza manageriale e tecnica per lo sviluppo dell’idea progettuale, realizzazione in un *business plan*.  Servizi di post-incubazione ad alto valore aggiunto per dettagliare la *go to market strategy* e favorire lo sviluppo dell’idea imprenditoriale generando opportunità di finanziamento tramite la creazione di un network di contatti con partner finanziari, *venture capital* e fondi di investimento.  Monitoraggio flussi di merci e relative transazioni.  Servizio statistico e rilevazione prezzi. |

1. **REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL’INIZIATIVA PROGETTUALE** [costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 6]

*Indicare in quali ulteriori contesti e/o realtà produttive l’iniziativa progettuale (singoli interventi e/o progetto pilota) può essere replicata e trasferita*

|  |
| --- |
| *(max 10.000 caratteri)*  L’attenzione al contesto nei progetti di rigenerazione e innovazione, come quello oggetto della presente proposta, ha evidenziato anche la natura processuale: per essere declinato a livello territoriale, ogni progetto deve articolarsi in una serie di diversi step. In tal senso è possibile parlare di ciclo di vita dell’innovazione sociale che, secondo una delle formalizzazioni più accettate (*Murray et al.*, 2010), è composto da sei fasi:   * raccolta di suggerimenti * costruzione di proposte progettuali * ideazione del progetto; * ricerca di conferme relative a input, strutturazione e gestione del progetto * valutazione degli elementi di scalabilità * verifica del cambiamento sistemico generato   Tali fasi sono tra loro interdipendenti e il successo finale delle iniziative passa proprio attraverso un’efficace gestione di ogni singola fase e delle interdipendenze tra queste.  Una delle fasi più delicate è quella della scalabilità (o *scaling*), la quale include tutte le azioni volte a incrementare il numero di fruitori di un determinato progetto in grado di rispondere a un dato bisogno sociale  irrisolto.  **La peculiarità della Conca Barese risiede nell’eterogeneità e, allo stesso tempo, nell’interconnessione strutturale e funzionale dei centri urbani che la compongono**. Per questo motivo il progetto pilota rappresenta un disegno strategico al servizio dello sviluppo futuro dell’intera area. Al suo interno sono, infatti, previste 4 categorie d’intervento che riassumono le criticità comuni a tutti i centri dell’area, rendendo quindi questo modello facilmente esportabile e trasferibile a seconda delle esigenze dei singoli Comuni. La compresenza di elementi propri delle città marittime e di quelle interne, entrambe con una propria espansione produttiva-artigianale, rende questo progetto fruibile da molte delle città facenti parte la terra di Bari. Le numerose città che dispongono di un affaccio sul mare possono, infatti, trarre sicuro giovamento dalle pratiche d’intervento proposte dai Comuni di Giovinazzo e Molfetta che insistono proprio sulla riqualificazione del tratto costiero e portuale, fungendo da stimolo per una rigenerazione complessiva del più ampio litorale barese in maniera analoga e omogenea.  Allo stesso modo le città dell’entroterra che necessitano di uno sviluppo dei servizi di base potrebbero guardare con sicuro interesse il progetto di Palo del Colle, che propone di intervenire sulla dotazione infrastrutturale e tecnologica (nello specifico rete fognaria, idrica, gas metano, illuminazione pubblica) della zona artigianale necessaria a costruire la base d’intervento per una strategia duratura di rilancio dei sistemi economici e produttivi. A sostegno di questi interventi, per quelle aree invece già dotate di una zona produttiva efficiente e sostenibile, può rappresentare una *best practice* la proposta di Ruvo di Puglia e Terlizzi di costituire un hub di riferimento/centro servizi per lo sviluppo delle realtà produttive esistenti, l’accompagnamento all’insediamento di nuove start-up e realtà imprenditoriali. In ultima analisi altre città del territorio barese che, come Bitonto, vogliono puntare sulla sostenibilità, la transizione ecologica e lo sviluppo di un’economia circolare, possono intraprendere un’analoga pratica di rigenerazione dei sistemi di mobilità che consenta di aumentare i livelli di fruibilità e vivibilità degli spazi rigenerati a vantaggio sia dei cittadini residenti che dei turisti.  **Le analogie individuate tra le singole pratiche d’intervento definiscono dei veri e proprio comparti di trasferibilità dell’intero progetto pilota, consentendo di considerarlo replicabile e trasferibile sia a livello locale che territoriale.**  Quanto fin qui esposto può essere amplificato dalla portata sociale dei processi di partecipazione. È fondamentale il coinvolgimento dei cittadini e per questo motivo viene considerata come principale approccio metodologico alla governance dell’intero progetto pilota. In questa sede se ne sottolinea, però, anche l’alto valore di trasferibilità di una simile pratica per futuri progetti di sviluppo del Patto Territoriale Conca Barese provando a mettere in piedi e verificare con azioni progressive un **sistema efficace e duraturo di condivisione delle strategie progettuali e degli indirizzi di rigenerazione e sviluppo**. |

1. **CRONOPROGRAMMA** [costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 7]

*Indicare periodo temporale previsto per la realizzazione dei singoli interventi del progetto pilota*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Intervento** | **I sem**  **I anno** | **II sem**  **I anno** | **I sem**  **II anno** | **II sem**  **II anno** | **I sem**  **III anno** | **II sem**  **III anno** | **I sem**  **IV anno** | **II sem**  **IV anno** | **I sem**  **V anno** | **II sem**  **V anno** |
| 1. Bitonto | x | x | x | x | x | x |  |  |  |  |
| 1. Giovinazzo | x | x | x | x | x |  |  |  |  |  |
| 1. Molfetta |  | x | x | x |  |  |  |  |  |  |
| 1. Palo del Colle |  |  | x | x | x | x | x | x | x | x |
| 1. Ruvo di Puglia | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| 1. Terlizzi | x | x | x | x | x | x | x | x |  |  |

1. **PARTNERSHIP QUALIFICATE** [costituisce oggetto di valutazione del progetto pilota articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 8]

*Descrivere i soggetti nazionali e internazionali, pubblici e privati, con cui si prevede di instaurare rapporti di collaborazione nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota e le finalità di tali partnership; allegare relative lettere di intenti*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Partner** | **Codice fiscale partner** | **Natura del partner** | **Nazionalità del partner** | **Finalità della partnership** |
| Politecnico di Bari (?) |  | Università | Italiana |  |
| Città Metropolitana di Bari | 80000110728 | Amministrazione pubblica | Italiana | Sostenere l’intervento progettuale, contribuendo alla realizzazione delle azioni complementari finalizzate alla Riqualificazione delle Aree urbane e delle Aree interne |

1. **INTERVENTI DEL PROGETTO PILOTA**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Descrizione dell’intervento (*max 3.000 caratteri per singolo intervento)*** | **Soggetto beneficiario** | **Procedura di selezione** | **Traguardi intermedi (milestones)** | **Output** |
| **INTERVENTO 1**  **Progetto di rigenerazione urbana “Learning from the Lama” – 1° lotto funzionale.**  Realizzazione di opere per tutta la lunghezza di Via della Repubblica con riguardo sia all’aspetto infrastrutturale operando a livello di sottoservizi, sia a livello estetico e funzionale sullo spazio urbano della strada. Riduzione della carreggiata a 3 metri a favore di un  ampliamento dei marciapiedi su entrambi i lati. Introduzione di nuovi arredi urbani, inserimento localizzato di parcheggi in linea e risistemazione del verde urbano. | Comune di Bitonto | Avviso pubblico per la presentazione di progetti infrastrutturali per la partecipazione al  bando denominato “Progetto Pilota” del Ministero dello Sviluppo Economico  del 12/01/2022 | Rigenerazione via della Repubblica - da piazza A. Moro a via A. Garibaldi | Da scrivere |
| Rigenerazione di via della Repubblica – da via A. Garibaldi a via P. Zecca |
| Rigenerazione di via della Repubblica – da via P. Zecca a piazza 26 maggio1734 |
| **INTERVENTO 2**  **Lavori di consolidamento e recupero del paesaggio costiero a ovest dell’abitato di Giovinazzo.**  Intervento finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione paesaggistico-ambientale ed architettonica del waterfront urbano ad Ovest del centro urbano del Comune di Giovinazzo. Il nuovo waterfront urbano sarà segno di riappropriazione da parte della città del proprio mare, attivando azioni di decongestionamento funzionale e insediativo che valorizzino appieno il patrimonio urbano, infrastrutturale, rurale, paesaggistico e naturalistico dell’ambito di intervento. | Comune di Giovinazzo | Avviso pubblico per la presentazione di progetti infrastrutturali per la partecipazione al  bando denominato “Progetto Pilota” del Ministero dello Sviluppo Economico  del 12/01/2022 | 1. Progettazione esecutiva | Da scrivere |
| 1. Affidamento lavori |
| 1. Esecuzione lavori |
| 1. Collaudo |
| **INTERVENTO 3**  **Cantieri navali. Manutenzione straordinaria adeguamento funzionale degli edifici a servizio delle attività di cantieristica navale insistenti in località Spiaggia Maddalena.**  L’intervento consiste in opere di ripristino o sostituzione di elementi costitutivi degli edifici interessati; eliminazione, modifica e/o inserimento di nuovi elementi o impianti; demolizione, ricostruzione o ripristino di edifici o parti di essi crollati o demoliti. | Comune di Molfetta | Avviso pubblico per la presentazione di progetti infrastrutturali per la partecipazione al  bando denominato “Progetto Pilota” del Ministero dello Sviluppo Economico  del 12/01/2022 | fabbricati da 7 al 13:  Cantierizzazione  Interventi strutturali  Impianti e finiture  Smobilizzo cantiere | Da scrivere |
| fabbricati da 14 al 19:  Cantierizzazione  Interventi strutturali  Impianti e finiture  Smobilizzo cantiere |
| fabbricati da20 al 24:  Cantierizzazione  Interventi strutturali  Impianti e finiture  Smobilizzo cantiere |
| fabbricati da25 al 27:  Cantierizzazione  Interventi strutturali  Impianti e finiture  Smobilizzo cantiere |
| **INTERVENTO 4**  **Completamento urbanizzazioni zona industriale.**  Completamento delle urbanizzazioni primarie della zona industriale, coniugando infrastrutture di base con la promozione di uno sviluppo innovativo e tecnologico delle imprese. | Comune di Palo del Colle | Avviso pubblico per la presentazione di progetti infrastrutturali per la partecipazione al  bando denominato “Progetto Pilota” del Ministero dello Sviluppo Economico  del 12/01/2022 | Realizzazione fogna | Da scrivere (come Terlizzi?) |
| Realizzazione pubblica illuminaziomne |  |
| Completamento rete gas e idrica |  |
| **INTERVENTO 5**  **Realizzazione di hub infrastrutturale destinato all’accompagnamento, creazione e formazione di nuove imprese con caratteristiche innovative e tecnologiche.**  Costruzione di un fabbricato destinato all’accompagnamento e/o alla creazione di nuove imprese con particolare riguardo al “mentoring”, al “coaching” ed alla formazione  imprenditoriale basata su caratteristiche innovative e tecnologiche. | Comune di Ruvo di Puglia | Avviso pubblico per la presentazione di progetti infrastrutturali per la partecipazione al  bando denominato “Progetto Pilota” del Ministero dello Sviluppo Economico  del 12/01/2022 | Candidatura a Finanziamento | Deliberazione di Giunta Comunale di  approvazione del progetto |
| Progetto definitivo | Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto |
| Progetto esecutivo | Determinazione del Dirigente tecnico di  approvazione del progetto |
| Bando per l’appalto dei lavori | Indizione della gara per l’affidamento in appalto |
| Aggiudicazione dell’appalto | Determinazione di aggiudicazione |
| Avvio delle attività relative al Lotto 1 | Contratto di appalto / verbale di  consegna dei lavori |
| Conclusione delle attività relative al Lotto 1 | Determinazione di approvazione del Certificato di regolare esecuzione e dello  stato Finale e collaudo |
| Aggiudicazione dell’appalto | Determinazione di aggiudicazione |
| Avvio delle attività relative al Lotto 2 | Contratto di appalto / verbale di  consegna |
| Conclusine delle attività relative al Lotto 2 | Determinazione di approvazione del Certificato di regolare esecuzione e dello  stato Finale e collaudo |
| **INTERVENTO 6**  **Future-Ready. Mercato dei fiori in rete.**  Riqualificazione e ammodernamento del Centro Servizi e relativo adeguamento infrastrutturale finalizzato a colmare il “gap” di innovazione tecnologica e ad introdurre nuovi metodi di commercializzazione di un’area commerciale strategica per l’intero Patto Territoriale. | Comune di Terlizzi | Avviso pubblico per la presentazione di progetti infrastrutturali per la partecipazione al  bando denominato “Progetto Pilota” del Ministero dello Sviluppo Economico  del 12/01/2022 | Progetto di fattibilità Tecnica ed economica | relazione tecnica e documentazione fotografica delle opere realizzate e delle infrastrutture tecnologiche installate.  Collaudo delle opere realizzate. |
| Approvazione Progetto di fattibilità Tecnica ed economica |
| Determina di affidamento progettazione |
| Progetto Definitivo - Esecutivo |
| Verifica e validazione Progetto Definitivo - Esecutivo |
| Approvazione Progetto Definitivo -  Esecutivo |
| Individuazione operatori economici incaricati all’esecuzione lavori, servizi e forniture |
| Determina di aggiudicazione per  l’esecuzione lavori, servizi e forniture |
| Affidemento dei lavori/servizio |
| Esecuzione dei lavori |
| Collaudo |
| Opertatività dell'intervento |

**PARTE E) PREVISIONI ECONOMICO FINANZIARIE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ**

1. **COSTI PER INTERVENTO**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Intervento (numero e nome)** | **Soggetto beneficiario** | **Indicare se zona articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE** | **Disposizioni Capo I o Capo II applicabili all’intervento** | **Totale costi intervento**  **(€)** | **Totale costi ammissibili**  **(€)** | **% del contributo applicabile** | **Contributo richiesto**  **(€)** |
| 1. *Progetto di rigenerazione urbana “Learning from the Lama” – 1° lotto funzionale* | Comune di Bitonto |  |  | 1.666.000,00 | 1.600.000,00 | 100% | 1.600.000,00 |
| 1. *Lavori di consolidamento e recupero del paesaggio costiero posto a ponente dell’abitato di Giovinazzo* | Comune di Giovinazzo |  |  | 1.568.798,40 | 1.568.798,40 | 100% | 1.568.798,40 |
| 1. *Cantieri navali* | Comune di Molfetta |  |  | 5.139.000,00 | 1.600.000,00 | 100% | 1.600.000,00 |
| 1. *Completamento urbanizzazioni zona industriale* | Comune di Palo del Colle |  |  | 1.600.000,00 | 1.600.000,00 | 100% | 1.600.000,00 |
| 1. *Realizzazione di hub infrastrutturale destinato all’accompagnamento, creazione e formazione di nuove imprese con caratteristiche innovative e tecnologiche* | Comune di Ruvo di Puglia |  |  | 1.600.000,00 | 1.600.000,00 | 100% | 1.600.000,00 |
| 1. *Future-ready Mercato dei fiori in rete* | Comune di Terlizzi |  |  | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 100% | 1.500.000,00 |
| **Totale** |  |  |  | **13.073.798,40** | **9.468.798,40** | **100%** | **9.468.798,40** |
| **Di cui per spese di funzionamento del soggetto responsabile** |  | | | | | | **473.439,60** |
| **TOTALE PROGETTO PILOTA** |  | | |  |  |  | **9.942.238,00** |

1. **COMPARTECIPAZIONE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA** [Costituisce oggetto di valutazione della sostenibilità economico – finanziaria del progetto articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 11]

*Riportare importi e soggetto erogatore (pubblico o privato) di compartecipazione al finanziamento per la realizzazione degli interventi*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N. Intervento** | **Soggetto beneficiario** | **Soggetto erogatore** | **Importo finanziamento** | **Normativa di riferimento, se applicabile** | **Oggetto del finanziamento (descrizione)** |
| 1 | Comune di Bitonto | Comune di Bitonto | 66.000,00 € |  | Quota eccedente il contributo erogabile dal Mi.S.E. e co-finanziata con risorse a valere sul bilancio comunale |
| 3 | Comune di Molfetta | Comune di Molfetta | 3.539.000,00 € |  | Cofinanziamento a valere su risorse del bilancio comunale (cap. 5779) |

1. **FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO** [costituisce oggetto di valutazione della sostenibilità economico – finanziaria del progetto articolo 4 decreto 30 novembre 2020, comma 1, lettera b) punto 11]

*Riportare importi e soggetto erogatore (pubblico o privato) di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione degli interventi*

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **N. Intervento** | **Soggetto beneficiario** | **Soggetto erogatore** | **Importo finanziamento** | **Tasso e regolamento di agevolazione** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

**Firma del rappresentante legale del soggetto responsabile**

***(firmato digitalmente)***